



AUTORITA' RIFIUTI E RISORSE IDRICHE CALABRIA



**APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI GESTIONE DEI POLI
PUBBLICI DI TRATTAMENTO RIFIUTI DI
CORIGLIANO-ROSSANO, CROTONE E
LAMEZIA TERME**

**GARA CORIGLIANO-ROSSANO
GARA CROTONE
GARA LAMEZIA TERME**

**CIG 9917333A15
CIG 99174212B6
CIG 9917510C25**

DATA

Giugno 2023

ELABORATO

3

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
Gara 1 - Corigliano-Rossano**

**Il Dirigente Area Rifiuti
Ing. Vincenzo De Matteis**

Sede Legale: Viale Europa 35 - Loc. Germaneto - 88100 Catanzaro (CZ)
Sede Operativa: C/o Cittadella Regionale – 5° Piano (lato Ponente)
Tel. 0961.852062 - E-mail: commissario@arrical.it; Pec: arrical@pec.it

**APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEI POLI DI
TRATTAMENTO RIFIUTI DI CORIGLIANO-ROSSANO,
CROTONE E LAMEZIA TERME**

GARA CORIGLIANO-ROSSANO CIG 9917333A15

GARA CROTONE CIG 99174212B6

GARA LAMEZIA TERME CIG 9917510C25

**TAV 3
Capitolato Speciale d’appalto
Polo di Corigliano-Rossano**

Indice generale

PARTE PRIMA – NORME GENERALI E CARATTERISTICHE DELL'APPALTO	4
1. Premessa	4
2. Definizioni	4
3. Oggetto dell'appalto – documenti contrattuali	5
4. Durata e caratteristiche del servizio	6
5. Descrizione degli impianti e del processo – autorizzazioni	8
6. Opzioni e rinnovi	8
6.1 Rinnovo del contratto	8
6.2 Affidamento di servizi analoghi	8
6.3 Modifiche del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) del Codice	8
6.4 Opzione di proroga tecnica	9
7. Quantitativi da trattare e tariffe di conferimento – valore dell'appalto	9
7.1 Quantitativi da trattare	9
7.2 Tariffe di conferimento	9
7.3 Valore dell'appalto	10
8. Inquadramento normativo	11
9. Finanziamento	11
10. Revisione tariffe	11
11. Conoscenza delle condizioni dell'appalto	13
PARTE SECONDA – OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	13
12. Obblighi dell'impresa aggiudicataria – prestazioni a carico dell'aggiudicatario	13
13. Manutenzione	15
13.1 Manutenzione ordinaria	16
13.2 Manutenzione straordinaria programmata	17
13.3 Manutenzione straordinaria di guasto	17
14. Magazzino ricambi – officina	17
15. Scarti di lavorazione	18
PARTE TERZA – NORME SPECIFICHE E DISPOSIZIONI FINALI	19

16. Penali	19
17. Personale – Clausola sociale	20
18. Cessione del contratto e subappalto	20
19. Criteri ambientali minimi	21
20. Cauzioni e garanzie	23
20.1 Cauzione provvisoria	23
20.2 Cauzione definitiva	23
20.3 Riduzione delle garanzie	24
21. Disposizioni inerenti la sicurezza	25
22. Direzione dell'esecuzione del contratto	25
23. Responsabile dell'appaltatore	25
24. Controllo amministrativo-contabile e pagamenti – Contestazioni e riserve – Verifica di conformità	26
24.1 Controllo amministrativo contabile e pagamenti	26
24.2 Contestazioni e riserve	27
24.3 Verifica di conformità	28
25. Risoluzione e rescissione	28
26. Controversie	28
27. Rinvio a disposizioni primarie regolamentari	29
28. Documentazione consultabile	29

PARTE PRIMA – NORME GENERALI E CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

1. PREMESSA

Il presente Capitolato Speciale di Appalto (di seguito anche CSA) disciplina i rapporti intercorrenti tra l'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria (di seguito anche “stazione appaltante” o “Committente” o “Arrical”) e l'Operatore Economico (di seguito anche “ditta” o “aggiudicatario” o “appaltatore” o “impresa”) che risulterà aggiudicatario della Gara 1 della procedura riguardante l'esecuzione del “servizio di gestione dei poli di trattamento rifiuti di Corigliano-Rossano, Crotone e Lamezia Terme”. Nel corso dell'appalto, l'Operatore Economico dovrà osservare integralmente tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato. Fanno parte integrante del presente Capitolato e sono, unitamente al Disciplinare tecnico della Gestione, riferimenti gestionali e prescrittivi inderogabili nell'esecuzione di ciascun lotto dell'appalto, l'offerta economica e il progetto tecnico offerto in gara, costituito dai seguenti documenti:

- a) Relazione sulle performance di processo (RPP),
- b) Relazione sui sistemi di controllo ambientale (RCA),
- c) Programma delle manutenzioni ordinarie e programmate (PM),
- d) Programma di allestimento di un magazzino ricambi ordinari e strategici (PMR),
- e) Relazione sulle miglie (RM).

2. DEFINIZIONI

Si riportano di seguito le principali definizioni contenute nel presente capitolato e negli altri documenti di gara.

- a) Codice dei contratti: il *D.lgs. 50 del 18 Aprile 2016* e s.m.i.;
- b) Ambito Territoriale Ottimale (o ATO): la dimensione territoriale per lo svolgimento da parte dei comuni, in forma obbligatoriamente associata e secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale. Secondo quanto stabilito dall'art.3 della L.R. Calabria n. 10 del 20.04.2022, l'intero territorio regionale costituisce l'ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del D.lgs. 152/2006 ed in aderenza a quanto sancito dall'art.3-bis., comma 1, del D.L. 138/2011, convertito dalla L. 148/2011;
- c) Ambiti di Raccolta Ottimale (o ARO): la dimensione territoriale per lo svolgimento del servizio di raccolta rifiuti urbani per come definiti dall'Allegato “A” (Modello di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e bilancio di massa) alla Deliberazione del Commissario straordinario dell'ARRICAL n. 11 del 27 dicembre 2022;
- d) Ambiti Ottimali d'Area (o Area Omogenea): la dimensione territoriale autosufficiente per la raccolta, trasporto, trattamento rifiuti, smaltimento degli scarti e servizi di igiene urbana per come definiti dall'Allegato “A” (Modello di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e bilancio di massa) alla Deliberazione del Commissario straordinario dell'ARRICAL n. 11 del 27 dicembre 2022;
- e) PRGR: Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Calabria approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016, successivamente modificato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n.474 del 19 dicembre 2019 e in ultimo con la Deliberazione del Consiglio Regionale n.104 del 29 luglio 2022;
- f) Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria (ARRICAL): ente pubblico non economico, dotato di personalità di diritto pubblico, autonomia amministrativa, contabile e tecnica, deputata all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e già esercitate, rispettivamente, dall'Autorità Idrica della Calabria (AIC) di cui alla legge regionale

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

- 18 maggio 2017, n. 18 (Disposizioni per l'organizzazione del servizio idrico integrato) e dalla Comunità d'ambito territoriale ottimale di cui alla legge regionale 11 agosto 2014, n. 14 (Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria);
- g) Amministrazione contraente (in breve, A.C.): l'amministrazione che stipula il contratto e, quindi, l'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche Calabria;
 - h) Stazione Appaltante (in breve, S.A.): l'Amministrazione Contraente;
 - i) Operatore economico: una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi;
 - j) Appaltatore: l'operatore economico che si è aggiudicato il contratto;
 - k) RUP: il soggetto incaricato dall'amministrazione contraente a svolgere i compiti di cui all'art. 31 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - l) DEC: Direttore dell'esecuzione delle attività contrattuali relative alla gestione, di cui all'art.101 del D.lgs. 50/2016 e al D.M.7 marzo 2018 n.49;
 - m) DURC: il Documento unico di regolarità contributiva previsto dagli articoli 6 e 196 del Regolamento generale;
 - n) SOA: l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione;
 - o) PM: Piano delle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
 - p) RPP: Relazione sulle performance di processo,
 - q) RCA: Relazione sui sistemi di controllo ambientale,
 - r) PMR: Programma di allestimento di un magazzino ricambi ordinari e strategici;
 - s) RM: Relazione sulle migliorie;
 - t) PEE: Piano di emergenza ed evacuazione;
 - u) PAF: Protocollo di accettazione della FORSU
 - v) P&MC: Piano di monitoraggio e controllo
 - w) DVR: Documento di valutazione dei rischi in fase gestionale.
 - x) RU: Rifiuto urbano prodotto da utenze domestiche;
 - y) RUr: Rifiuto urbano che residua dalla raccolta differenziata;
 - z) RD: Raccolta differenziata;
 - aa) RDO: Rifiuto organico proveniente dalla raccolta differenziata;
 - bb) RDNO: Rifiuto non organico (secco) proveniente dalla raccolta differenziata;
 - cc) CSS: Combustibile solido secondario, combustibile solido ottenuto da rifiuti non pericolosi, utilizzato per il recupero di energia in impianti di incenerimento o co-incenerimento, rispondente alle specifiche e alla classificazione data dalla UNI EN 15359:2011;
 - dd) TMB: linea di trattamento meccanico biologico;
 - ee) WTE: linea di termovalorizzazione.
 - ff) Verde/strutturante: Rifiuti ligneo cellululosici provenienti da potature o sfalci per la manutenzione del verde pubblico;
 - gg) Linea di trattamento: l'insieme degli apparecchi e delle opere civili ed elettromeccaniche atti a trattare una delle tipologie di rifiuti sopra definite;
 - hh) Polo tecnologico: l'insieme delle linee di trattamento presenti in un sito;
 - ii) LGN: Linee Guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle MTD ex art. 3, comma 2 del d.lgs. 372/99, di cui al DM 29.01.2007;

3. OGGETTO DELL'APPALTO – DOCUMENTI CONTRATTUALI

Oggetto dell'appalto è l'affidamento, per singola gara, dei poli di trattamento pubblici dei rifiuti urbani di Corigliano-Rossano, Crotone e Lamezia Terme, ubicati nella Regione Calabria.

L'appaltatore si identifica quale gestore delle linee di trattamento presenti nei poli suddetti e dovrà conseguentemente svolgere il servizio di gestione, custodia, manutenzione e controllo dei suddetti

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

poli, comprensivi delle pertinenze interne ed esterne, dei macchinari e delle attrezzature.
Per gestione si intende, oltre alla conduzione degli impianti, il controllo funzionale delle apparecchiature e dei mezzi meccanici nonché l'insieme delle operazioni di manutenzione ordinaria, straordinaria, programmata e di guasto.

L'appaltatore avrà, conseguentemente, l'obbligo di eseguire, a propria totale cura e spesa, il servizio indicato nell'art. 4, assumendo, per ciascun lotto funzionale, tutte le attività, le somministrazioni, le prestazioni, i materiali di consumo, gli oneri generali e particolari necessari per il funzionamento dei poli tecnologici, ivi comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie, programmate e di guasto, di ogni parte degli impianti di trattamento, onde assicurare la massima efficienza di funzionamento e la migliore conservazione degli stessi.

Il servizio di gestione è distinto in una prestazione principale "trattamento rifiuti" e in una prestazione secondaria "trasporto rifiuti" risultanti dal processo di trattamento dei rifiuti.

La gestione dei poli impiantistici deve essere conforme agli atti autorizzativi, alle disposizioni di legge e ai regolamenti, nonché a tutte le prescrizioni, ordinanze, provvedimenti che potranno sopraggiungere per *ius superveniens* o per cause di forza maggiore.

Il contratto è stipulato a misura, in relazione ai prezzi, espressi in €/t (euro a tonnellata di rifiuto in ingresso alla singola linea di trattamento), derivanti dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara dall'aggiudicatario, per ciascuna delle tariffe di cui ai successivi articoli.

4. DURATA E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'appalto è costituito da n. 3 gare, in ragione dell'organizzazione territoriale e funzionale del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La suddivisione in lotti è di seguito indicata:

N. gara	Descrizione
1	Gestione e conduzione del polo pubblico di trattamento rifiuti urbani sito a Corigliano-Rossano (CS);
2	Gestione e conduzione del polo pubblico di trattamento rifiuti urbani sito a Crotone (KR);
3	Gestione e conduzione del polo pubblico di trattamento rifiuti urbani sito a Lamezia Terme (CZ)

Il servizio normato dal presente capitolato è quello relativo al polo tecnologico di Corigliano-Rossano.

L'appalto, avrà durata di **24 mesi decorrenti** dalla data di consegna del servizio, rinnovabili per ulteriori 12 mesi.

Esso ha per oggetto il servizio di gestione e manutenzione delle seguenti linee:

1. linee di trattamento del **RUR**;
2. linea di trattamento del **RDO**;

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri derivanti dalle attività di gestione e manutenzione complessiva delle linee di trattamento, qualunque sia la natura e/o l'origine degli stessi, ivi compreso ogni onere e costo derivante dallo smaltimento finale di tutti gli scarti di lavorazione e di processo.

Essi trovano completa remunerazione nelle tariffe indicate nel pertinente articolo del presente capitolato e sono, pertanto, a totale carico dell'appaltatore.

Le attività di gestione e manutenzione comprendono, in via semplificativa e non esaustiva, i servizi, le attività e gli adempimenti di seguito specificati:

- a) l'accettazione, 7 giorni su 7, compresi i festivi ed il trattamento dei rifiuti urbani in ingresso, per i quantitativi autorizzati dagli Enti competenti;
- b) la manutenzione ordinaria e straordinaria (programmata e di guasto) necessaria ad assicurare la continuità del servizio richiesto per tutta la durata del contratto ed il mantenimento delle linee di trattamento e di tutte le relative pertinenze in buono stato di conservazione;

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

- c) lo smaltimento/recupero finale, in impianti individuati dall'affidatario e dotati di idonee autorizzazioni secondo quanto indicato nell'offerta tecnica, di ogni rifiuto solido e liquido prodotto nei poli (scarti di lavorazione, acque di prima pioggia, percolato, ecc.), ivi compresi ogni onere di trasporto e di trattamento, il versamento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, istituito dall'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;
- d) tutte le procedure necessarie per il recupero/smaltimento degli scarti di processo (certificazioni, analisi, omologhe, ecc.), nel rispetto delle previsioni normative in materia;
- e) il trasporto del CSS prodotto verso il sito di trattamento;
- f) l'onere della vendita del compost di qualità prodotto dalla linea RDO. In ogni caso nessun onere riguardante il compost ed il suo utilizzo potrà ricadere sulla S.A.;
- g) nelle more dell'ottenimento/volture delle Autorizzazioni ambientali, il rispetto delle condizioni di esercizio delle AIA rilasciate all'attuale gestore e l'esecuzione di quanto previsto nei relativi piani di monitoraggio e controllo;
- h) ogni attività materiale e immateriale necessaria per l'ottenimento/voltura di tutte le autorizzazioni e o certificazioni necessarie all'esercizio delle linee di trattamento (PAUR, CPI, ecc.) e di tutti i contratti di fornitura utenze e di vendita prodotti (rete elettrica, idrica, gas, fognaria, con i consorzi industriali, ecc.);
- i) la guardiana armata h24 dell'intera area del polo tecnologico e di tutte le attrezzature facenti parte dello stesso. L'appaltatore si farà carico di tutti i danni diretti ed indiretti che, per qualsiasi motivo, soggetti terzi dovessero arrecare ai poli tecnologici;
- j) l'approvvigionamento di materiali (strutturante, acque, reagenti, ...) necessari per la perfetta conduzione delle sezioni di impianto;
- k) l'onere per consumi quali energia elettrica, carburanti, lubrificanti, acqua, prodotti demuscazione e derattizzazione, ecc..

Tutte le prestazioni oggetto del presente appalto sono considerate ad ogni effetto servizi pubblici essenziali. L'erogazione del servizio, pertanto, non può essere interrotta o sospesa e, quindi, non è consentito il "fermo impianto", se non per cause di forza maggiore, tempestivamente comunicate dal gestore alla S.A. e agli organi competenti. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale direttamente imputabili al Concessionario quali, ad esempio, la mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal C.C.N.L..

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono cause di forza maggiore:

- fermi impianto per manutenzioni straordinarie, preventivamente concordate con la S.A. e da questa autorizzate;
- scioperi non programmati;
- guerre o altri atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse, insurrezioni e altre agitazioni civili;
- blocchi o embarghi che compromettano l'operatività dell'impianto;
- fenomeni naturali avversi, compresi fulmini, terremoti, frane, cedimenti, incendi;
- inondazioni o precipitazioni atmosferiche, accumuli di neve o ghiaccio;
- esplosioni, radiazioni e contaminazioni chimiche;
- atti, leggi, normative (ad esempio la revoca, l'annullamento, la sospensione di atti autorizzativi o concessori, provvedimenti di sequestro o comunque interdittivi).

L'Amministrazione contraente, stante l'obbligo di servizio pubblico connesso all'erogazione del servizio di interesse generale, con implicazioni di natura sanitaria e ambientale, si riserva la facoltà di dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, secondo le disposizioni di cui all'art. 32 comma 8 del D.lg. 50/2016 e dell'art.8 comma 1 lett.a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).

5. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DEL PROCESSO – AUTORIZZAZIONI

Le caratteristiche funzionali dei poli tecnologici affidati all'appaltatore e le relative vicende autorizzative sono quelle riportate nella ***Relazione tecnica illustrativa del servizio***, alla quale si rimanda per ogni dettaglio.

Le caratteristiche dei processi di trattamento, le relative prescrizioni gestionali nonché le performance di processo delle linee di trattamento ed i relativi diagrammi dei flussi sono quelle descritte e stabilite nel *Disciplinare tecnico di gestione* così come ampliato ed integrato sulla base dei documenti presentati in sede di gara.

Esse costituiscono prestazioni minime inderogabili per l'appaltatore da integrare con la proposta tecnica offerta in sede di gara e, quindi, con i contenuti delle relazioni e piani di cui essa è costituita.

L'affidatario ha l'obbligo, con oneri tecnici ed economici a proprio carico:

- di integrare, entro 10 giorni dalla consegna del servizio, il Disciplinare tecnico della gestione, con i contenuti della proposta tecnica presentata in sede di gara;
- di provvedere alla voltura, entro e non oltre 30 giorni dalla consegna del servizio, delle autorizzazioni all'esercizio in essere, integrandone, qualora necessario, le attività con tutte quelle previste in gara;
- di garantire, nelle more, l'immediata operatività degli impianti senza soluzione di continuità, garantendone l'esercizio secondo le disposizioni contenute nelle autorizzazioni all'esercizio ottenute dall'attuale gestore;
- di acquisire, volturare e/o rinnovare, per l'intera durata del contratto, ogni altra autorizzazione, nulla-osta e/o altro provvedimento amministrativo comunque denominato, necessari all'esercizio dei poli, che dovessero rendersi necessari per modifiche impiantistiche e/o sopravvenute disposizioni normative;
- di provvedere, entro e non oltre 10 giorni dalla consegna del servizio, alla voltura delle utenze attive.

6. OPZIONI E RINNOVI

6.1 Rinnovo del contratto

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, per ciascun lotto, anche stralciando alcune linee di trattamento, alle medesime condizioni, per una durata pari a un anno, per gli importi annui previsti nel quadro economico per ciascun lotto.

La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto originario.

6.2 Affidamento di servizi analoghi

La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all'aggiudicatario, nei successivi due anni dalla stipula del contratto, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, come di seguito indicati:

Servizio di gestione della linea RDNO per il polo di Corigliano-Rossano.

Nell'affidamento dei servizi analoghi si applicherà all'importo stimato il ribasso unico percentuale offerto dall'aggiudicatario nella presente procedura di gara.

6.3 Modifiche del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) del Codice

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei seguenti casi:

1. aumento o diminuzione dei quantitativi trattati rispetto a quanto previsto nella analisi dei costi

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

- di ciascuna linea di trattamento;
2. individuazione da parte della S.A. del sito di conferimento degli scarti di lavorazione;
 3. Nel caso in cui non dovesse essere disponibile la nuova linea di produzione del css all'atto della consegna e fintanto che essa non viene realizzata;
 4. gestione delle linee in trasferta.

6.4 Opzione di proroga tecnica

I termini di durata del contratto in corso di esecuzione potranno essere prorogati per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

7. QUANTITATIVI DA TRATTARE E TARIFFE DI CONFERIMENTO – VALORE DELL'APPALTO

7.1 Quantitativi da trattare

L'appaltatore dovrà trattare nelle linee ad esso affidate tutti ed unicamente i rifiuti indirizzati dagli Enti competenti nei limiti delle potenzialità indicate nelle vigenti Autorizzazioni.

7.2 Tariffe di conferimento

All'interno delle tariffe di conferimento, nel seguito rappresentate, sono ricomprese, per ciascuna linea, le attività necessarie a garantire l'intero ciclo di trattamento ed il mantenimento dei poli di trattamento in perfetto stato di efficienza.

Polo di Corigliano-Rossano

Per la gestione della **linea di trattamento della RUR** la tariffa derivante dall'Analisi dei costi (*Allegato 3.1*) è la seguente:

T_{RUR}: 204,22 €/t.

Tale tariffa è riferita ad un quantitativo convenzionale di rifiuti, pari **35.000 t/a** che è dato dal quantitativo presunto di conferimento. Minori quantitativi in ingresso entro il 10% di tale valore non comportano alcuna variazione tariffaria.

In considerazione delle potenzialità nominali degli impianti, la S.A. può indirizzare ulteriori quantitativi, nei limiti delle quantità autorizzate. I maggiori quantitativi determineranno la revisione della tariffa di gestione secondo quanto previsto nel pertinente articolo.

Per tale polo, come illustrato nella relazione illustrativa, è prevista la realizzazione della nuova linea di produzione css. Ciò comporta la possibilità del verificarsi di due ipotesi:

- La realizzazione della linea avviene prima della consegna del presente servizio ed in tal caso si applica direttamente la tariffa suddetta.
- La realizzazione avviene nel corso della gestione ed in tal caso si applicano le tariffe di trasferta e/o di trattamento senza produzione di css definite nell'articolo delle revisioni tariffarie.

Per la gestione della **linea di trattamento della RDO** la tariffa derivante dall'Analisi dei costi allegata (*Allegato 3.2*) è la seguente:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

TRDO: 126,21 €/t.

Tale tariffa è riferita ad un quantitativo convenzionale di rifiuti in ingresso, pari a circa **5.600 t/a**. La stima di tali quantitativi deriva dal quantitativo presunto. Difatti, la potenzialità complessiva autorizzata, pari a 8.000 t/a è comprensiva di 5.600 t/a di rifiuto organico e di 2.400 t/a di verde strutturante. Il quantitativo convenzionale suddetto, quindi, è riferito unicamente al rifiuto organico (codici EER 20.01.08 e 20.03.02). La parte di verde strutturante apportato dai comuni (rifiuto con codice EER 20.02.01) sarà conferito dagli stessi a costo zero.

A riguardo, secondo il processo di trattamento, una quota del verde strutturante, pari a circa il 42% di quello in ingresso, verrà apportato dal ricircolo, per cui i nuovi apporti di rifiuto strutturante, in ingresso all'impianto, da immettere nel ciclo di lavorazione ammonteranno a circa il 58% del verde strutturante totale di processo. Considerato che dal circuito della raccolta pubblica comunale verrà conferita solo una parte di tali nuovi apporti, la restante parte dovrà essere approvvigionata, qualunque essa sia, dall'affidatario.

L'importo presunto dei servizi posti a base d'asta per il polo tecnologico di Corigliano-Rossano è pari a € **15.825.020,00**, al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, pari a € 489.740,00 ed oltre IVA, determinato sulla base delle suddette tariffe (esprese in €/t) che tengono conto della stima di tutti i costi di gestione - al netto di eventuali ricavi delle diverse linee di trattamento - e dei quantitativi convenzionali dei rifiuti urbani in ingresso alle linee di trattamento del polo tecnologico oggetto di affidamento.

Il costo della manodopera è pari a 2.532.003,20 € e corrisponde al 16% dell'intero valore dell'appalto. Gli importi e i prezzi posti a base di gara sono comprensivi di ogni onere, contributo fiscale, amministrativo, previdenziale, assistenziale, compensativo di qualunque tipologia che l'offerente dovrà sostenere per assicurare le attività dell'appalto, nonché del costo degli oneri aziendali delle misure in materia di salute e sicurezza e del costo del personale da sostenere per l'esecuzione dei lavori e del servizio.

7.3 Valore dell'appalto

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del D.lgs. 50/2016, il valore stimato dell'appalto per la gara 1 – polo tecnologico di Corigliano-Rossano, calcolato ai fini di quanto previsto dall'art. 63 comma 5 del d.lgs. n. 50/2016, è pari a € **30.550.830,00** oltre IVA, per come di seguito suddiviso:

A) SERVIZI A BASE DI GARA						
A.1)	Servizio di gestione linea RUR					13.866.300,00
A.2)	Servizio di gestione linea FORD					1.958.720,00
A.3)					<i>importo lavori a base d'asta</i>	15.825.020,00
A.4)	Oneri per la sicurezza					489.740,00
A.5)					TOTALE SERVIZI A BASE DI GARA	16.314.760,00
B) OPZIONI E RINNOVI						
B.1)	Rinnovo servizio					8.157.380,00
B.2)	Servizio analogo (per 2 anni)					2.000.000,00
B.3)	Proroga tecnica					4.078.690,00
B.4)					Totale opzioni	14.236.070,00

8. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Nell'espletamento del servizio dovranno essere rispettate tutte le norme di legge e/o regolamenti inerenti il settore oggetto della prestazione, nonché tutte le norme generali e particolari che regolano l'esecuzione dei contratti pubblici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018 n.49 “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale”;
- D.M. 3 agosto 2015 “Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art.15 del D.lgs 8 marzo 2006, n.139”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.
- Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n.151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”
- D.M. 27 gennaio 2007: “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 133 alla G.U. – Serie Generale 130 del 07.06.2007;
- Direttiva macchine;

9. FINANZIAMENTO

La copertura finanziaria, per i conferimenti di rifiuti urbani, sarà assicurata dalla riscossione della tariffa che i comuni sono tenuti a versare nelle casse dell'ARRICAL.

Al fine di garantire il mantenimento del servizio di gestione dei poli di trattamento in piena efficienza e regolarità a favore degli Enti locali, i conferimenti degli Enti avverranno per come previsto dal Decreto Commissariale n. 2 del 20 gennaio 2023, con particolare riferimento al punto 1, lettere b) e c).

10. REVISIONE TARIFFE

Trattandosi di appalto di servizi/forniture bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106.¹ Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al

¹ Art.106 comma 1. Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti:

a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

predetto articolo 29.

1. Prima della stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'appaltatore danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della fornitura/servizio, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'appaltatore.
2. Qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni di singoli prezzi di materiali/servizi che determinano variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 10 per cento rispetto al prezzo complessivo di contratto, esso iscrive riserva sul verbale di cui al comma 2, esplicitandola in quella sede oppure nei successivi quindici giorni. La riserva di cui al presente comma non costituisce comunque giustificazione adeguata per la mancata stipulazione del contratto nel termine previsto dalla stazione appaltante né, tantomeno, giustificazione per la mancata esecuzione delle prestazioni previste in contratto.
3. Il Responsabile del Procedimento, supportato dal D.E.C. ove presente, conduce apposita istruttoria al fine di individuare le variazioni percentuali dei singoli prezzi di materiali/servizi che incidono sul contratto aggiudicato. L'istruttoria può tener conto di Indici Istat (ad esempio FOI, IPCA), Prezzari con carattere di ufficialità, di specifiche rilevazioni Istat, nonché delle risultanze eventualmente effettuate direttamente dal Responsabile del Procedimento presso produttori, fornitori, distributori e rivenditori. Sulle richieste avanzate dall'appaltatore la stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.
4. E' comunque stabilito che, sino al 31 dicembre 2023, qualora in corso di esecuzione si sia verificata una variazione nel valore dei beni/servizi, che abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo di contratto in misura non inferiore al 10 per cento e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, l'appaltatore ha sempre la facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo, anche iscrivendo riserve negli atti dell'appalto. In tal caso il Rup procede secondo quanto previsto al precedente comma 4.
5. Sino al 31 dicembre 2023 sono escluse dalla compensazione di cui al presente articolo le forniture/servizi contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta. Le variazioni di prezzo in aumento sono comunque valutate per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo complessivo del contratto originario. Le compensazioni di cui al presente articolo non sono soggette al ribasso d'asta e sono al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.
6. Qualora l'operatore economico iscriva riserve sugli atti dell'appalto, sulla base dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento ai sensi del precedente comma 4 è altresì possibile addivenire ad accordo bonario ai sensi dell'articolo 205 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.
7. E' altresì ammessa transazione ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile.

Le tariffe potranno subire variazioni, inoltre, in relazione a:

1. Aumento dei quantitativi trattati rispetto a quanto previsto nella analisi dei costi di ciascuna linea di trattamento (ai sensi di quanto definito a riguardo nei pertinenti articoli).

generale del contratto o dell'accordo quadro. Per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzari di cui all'articolo 23, comma 7, solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà. Per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

2. Riduzione dei rifiuti in ingresso oltre il 10% del quantitativo complessivamente previsto nelle analisi dei costi di ciascuna tipologia di trattamento, RUR, RDO, (ai sensi di quanto definito a riguardo nei pertinenti articoli).
3. Individuazione da parte della S.A. del sito di conferimento degli scarti di lavorazione (ai sensi di quanto definito a riguardo nei pertinenti articoli).
4. Nel caso in cui non dovesse essere disponibile la nuova linea di produzione del css e fintanto che essa non viene realizzata.
5. Gestione di una delle due linee in trasferta.

Nei casi di cui ai punti 1 e 2, il quantitativo di rifiuti realmente trattato sarà inserito nel campo “rifiuti in ingresso” della analisi suddetta determinando la variazione delle voci relative ai maggiori quantitativi di scarti prodotti (voci b.5 e b.6) oltre che del denominatore “rifiuti trattati in ingresso” nel campo F “Determinazione del costo di gestione”.

Nei casi di cui al punto 3, il costo unitario resta a carico dell'affidatario ma porterà alla variazione delle voci relative agli scarti prodotti (voci b.5 e b.6) in base al costo di trasporto e conferimento nel sito indicato dalla S.A.. In alternativa, qualora il costo sarà sostenuto direttamente dalla stazione appaltante, resta a carico dell'appaltatore unicamente il costo di trasporto, mentre il costo di conferimento (voce b.6) sarà detratto, periodo per periodo, dai certificati di pagamento.

Nei casi di cui ai punti 4, il costo unitario è a carico dell'affidatario e porterà alla variazione delle voci relative agli scarti prodotti (voci b.5 e b.6) in base al costo di trasporto e conferimento nel sito indicato dallo stesso. In alternativa, qualora il sito venga indicato dalla S.A., si applicheranno i criteri di revisione già illustrati al punto 3.

Nei casi di cui al punto 5 verrà definito un nuovo prezzo in base alle quantità gestite in trasferta, al periodo di gestione ed ai costi da sostenere.

Tali variazioni si effettuano entro il primo mese dell'anno di gestione successivo al primo, sulla base dei dati relativi all'anno precedente ed a valere sull'anno corrente. Per l'ultimo anno di gestione, la revisione si applica sotto forma di conguaglio nel conto finale.

Le variazioni di cui ai punti 4 e 5 si applicano entro il mese successivo all'attuazione della variazione di gestione.

11. CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELL'APPALTO

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Aggiudicatario la conoscenza di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, delle linee impiantistiche, delle caratteristiche dei processi di trattamento ivi svolti e delle Autorizzazioni che le governano, di tutte le condizioni locali che possono influire su forniture, disponibilità e costo di mano d'opera e più in generale di tutte le circostanze che possono influire sul giudizio della Ditta concorrente circa la convenienza di assumere l'appalto sulla base del ribasso offerto nonché della relativa offerta tecnica, con rinuncia ad ogni rivalsa per caso fortuito, compreso l'aumento dei costi per l'applicazione di imposte, tasse e contributi di qualsiasi genere o in relazione a qualsiasi circostanza sfavorevole possa verificarsi dopo l'aggiudicazione.

In fase di predisposizione dell'offerta il concorrente dovrà effettuare un sopralluogo presso ciascun impianto. **Il sopralluogo è obbligatorio** e il suo mancato espletamento costituisce causa di esclusione dalla procedura di gara.

PARTE SECONDA – OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

12. OBBLIGHI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA – PRESTAZIONI A CARICO

DELL'AGGIUDICATARIO

Nell'esecuzione delle attività contrattuali l'affidatario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi contenuti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, nel Disciplinare tecnico della gestione degli impianti e nel Contratto, così come integrati obbligatoriamente dagli elaborati presentati in fase di gara.

È tenuto, altresì, all'osservanza di tutte le norme di legge e /o regolamenti inerenti al settore oggetto della prestazione, nonché di tutte le norme generali e particolari che regolano l'esecuzione dei contratti pubblici.

Tali oneri sono tutti compresi e compensati nelle tariffe di gestione delle linee oggetto di appalto.

Di seguito sono elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le principali prestazioni che l'appaltatore dovrà garantire per il corretto espletamento del servizio:

- a) la gestione, 7 giorni su 7, 24 ore su 24, delle linee di trattamento oggetto del presente affidamento garantendo l'immediata operatività delle stesse senza soluzione di continuità e senza nessuna interruzione, sulla scorta delle condizioni stabilite nei dispositivi autorizzativi in essere all'atto dell'affidamento, nelle more di acquisire le vulture ordinarie per la gestione;
- b) lo svolgimento del servizio in tutti i giorni dell'anno, compresi i giorni festivi e/o oltre l'orario ordinario di lavoro, in funzione delle necessità di assicurare lo svolgimento di un servizio essenziale di pubblica utilità e per assicurare la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- c) lo smaltimento, a totale propria cura e spesa, di tutti gli scarti di lavorazione e di processo delle linee di trattamento;
- d) il trasporto, a totale propria cura e spesa, del CSS prodotto presso il sito di termovalorizzazione (WTE) di Gioia Tauro;
- e) per ogni linea di trattamento, l'esecuzione del processo di trattamento dei rifiuti conferiti, nel rispetto della performance riportata nel Disciplinare tecnico della gestione;
- f) l'acquisizione di tutte le eventuali autorizzazioni/vulture, certificazioni e nulla-osta previsti dalla norma per la gestione completa dei poli tecnologici;
- g) la gestione di tutte le operazioni di identificazione, pesata e registrazione dei rifiuti conferiti e di tutti i materiali ed i rifiuti in uscita dai poli tecnologici;
- h) la compilazione di tutti i documenti previsti dalle normative vigenti, formulari di identificazione del rifiuto, registri di carico e scarico e ogni documento richiesto necessario per l'espletamento di tutte le operazioni di conduzione e gestione dell'impianto;
- i) l'effettuazione del controllo di ogni carico di rifiuti in arrivo all'impianto e segnalazione, alla S.A., di quelli contenenti quantitativi anomali di rifiuti (radioattivi o comunque non trattabili); per i rifiuti radioattivi dovrà essere seguita la procedura prevista per legge, mentre i rifiuti ingombranti dovranno essere selezionati ed avviati a recupero/smaltimento, con oneri a carico dell'affidatario;
- j) l'assicurazione della manutenzione ordinaria e straordinaria (programmata e di guasto) delle macchine operatrici, ivi comprese le riparazioni sollecite, in caso di guasto, e quant'altro occorrente per il loro regolare utilizzo;
- k) la salvaguardia dei poli tecnologici nella loro interezza e l'assicurazione della custodia diligente di tutti i beni, nessuno escluso, ricevuti in consegna per la gestione degli impianti e/o comunque facenti parte o presenti all'interno dei medesimi;
- l) la fornitura, alla stazione appaltante, di tutti i dati di processo e di produzione, compreso tempi e motivazioni delle varie fermate durante le fasi di produzione superiori ad un turno di lavoro
- m) la redazione e l'aggiornamento del *"Registro delle Manutenzioni"*, coerente con il Programma delle manutenzioni offerto in sede di gara, in formato digitale e cartaceo, da cui risulti con precisione l'entità, la tipologia e le date di tutti gli interventi eseguiti a carico delle macchine, attrezzature e strutture dell'impianto avute in consegna ed in uso per la conduzione; tale registro dovrà essere aggiornato e conservato presso l'ufficio dell'impianto, a disposizione di tutti gli enti controllo e della S.A.;
- n) l'adozione di ogni cautela ed ogni presidio richiesti dalla legislazione vigente e comunque necessari per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro, al fine di garantire

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

- l'incolumità dei lavoratori, delle persone che siano comunque addette ai lavori o che intervengano per conto dell'appaltatore e/o della stazione appaltante, ivi comprese le persone da questa preposte a direzioni, rilievi, misurazioni, controlli, assistenza e sorveglianza lavori, nonché delle persone che, debitamente autorizzate, accedano all'impianto;
- o) l'effettuazione di tutte le analisi, controlli e monitoraggi ambientali previsti dal piano di monitoraggio e controllo, parte integrante dell'Autorizzazione Ambientale, nonché eventuali ulteriori analisi prescritte dagli Enti di controllo e dalla S.A.;
 - p) l'effettivo utilizzo del personale assorbito in ossequio alla clausola sociale specificata nel presente documento;
 - q) la tenuta di un magazzino ricambi, in coerenza con il Programma di allestimento del magazzino ricambi offerto in sede di gara;
 - r) l'assicurazione della periodica (almeno bimestrale) derattizzazione di tutte le aree e di tutti gli edifici e/o locali di pertinenza degli impianti come pure, ed ancora, assicurazione dell'effettuazione di qualsiasi intervento straordinario qualora si avvertisse, ciò nonostante, la presenza anomala di topi e ratti;
 - s) l'assicurazione della disinfezione delle stesse aree e locali e delle necessarie disinfestazioni per mosche e zanzare, con frequenza quindicinale, e comunque ogni qualvolta ciò sia necessario a garantire la salubrità ed igienicità delle stesse;
 - t) la salvaguardia degli impianti nella loro interezza, e l'accensione di apposite polizze assicurative per responsabilità civile, guasti macchine, incendi, catastrofi, furti ed atti vandalici in genere. La mancata stipula delle polizze in questione determina la responsabilità diretta dell'aggiudicatario per i danni all'impianto derivanti dal verificarsi degli eventi suddetti;
 - u) l'assicurazione della guardiania armata h24 dell'intera area dei poli tecnologici e di tutte le attrezzature facenti parte degli stessi. L'appaltatore si farà carico di tutti i danni diretti ed indiretti che per qualsiasi motivo soggetti terzi dovessero arrecare all'impianto;
 - v) il mantenimento in piena efficienza funzionale del sistema di trattamento delle arie esauste con particolare attenzione ad una corretta gestione del sistema di biofiltrazione;
 - w) la perfetta manutenzione del verde e della vegetazione presente negli impianti;
 - x) la pulizia quotidiana delle aree interne ed esterne agli impianti; all'uopo si doterà di sistema di spazzatura e aspirazione industriale delle polveri;
 - y) La pulizia giornaliera dei reparti di ricezione e trattamento e quella periodica, almeno mensile, di tutti i macchinari ed i mezzi d'opera;
 - z) la pulizia settimanale dei piazzali dell'impianto e di tutte le aree esterne e della viabilità;
 - aa) l'esecuzione, con cadenza trimestrale, delle analisi merceologiche dei rifiuti in ingresso, nonché l'esecuzione con cadenza bimestrale (o in ogni caso quando si renda necessario) della caratterizzazione dei rifiuti prodotti dal processo per la successiva omologazione prima del conferimento negli impianti di smaltimento finale;
 - bb) l'esecuzione, con cadenza trimestrale, dell'analisi del percolato prodotto dall'impianto di trattamento dei rifiuti;
 - cc) la fornitura di tutti i mezzi mobili necessari al fine di consentire il corretto e celere svolgimento delle operazioni (a titolo indicativo: pale meccaniche, cippatore/trituratore, polipo, ecc.) riefficientando ovvero ampliando l'attuale parco macchine;
 - dd) la trasmissione, entro la prima decade di ogni mese, dei dati dei rifiuti urbani trattati in ingresso, nonché di tutti i rifiuti prodotti e in uscita distinti per codice e produttore. I dati dovranno essere trasmessi in formato cartaceo, tramite posta ordinaria, o in formato digitale editabile (word, excel, ecc.), tramite posta certificata;
 - ee) Tutti i dati di cui ai punti precedenti devono comunque essere resi disponibili in tempo reale all'amministrazione appaltante, che potrà consultare liberamente in remoto in qualsiasi momento in funzione delle proprie esigenze (anche se ancora non validati).

13. MANUTENZIONE

E' onere dell'appaltatore, a propria totale cura e spesa, per l'intera durata della gestione, l'esecuzione

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

di tutta **la manutenzione ordinaria, straordinaria e di guasto** dei poli tecnologici oggetto del presente affidamento, secondo il *Programma delle manutenzioni ordinarie e programmate* presentato in fase di gara, parte integrante del contratto.

Il gestore dovrà tenere un Registro delle manutenzioni, in formato sia digitale che cartaceo, da esibire alla S.A. ogni qualvolta se ne faccia richiesta.

13.1 Manutenzione ordinaria

Durante tutto il periodo della gestione l'aggiudicatario dovrà garantire la manutenzione ordinaria per come previsto dallo stesso nel *Programma delle manutenzioni ordinarie e programmate* presentato in sede di gara.

Il programma dettaglia, attraverso delle schede di manutenzione ordinaria, le attività da eseguire per ciascun macchinario, indicando anche le attività straordinarie da programmare (di norma in fermata programmata).

Per la manutenzione ordinaria, tale programma dovrà contenere, quali requisiti minimi, quanto qui di seguito elencato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, e quanto dettagliato nel *Disciplinare tecnico della gestione*.

- a. Pulizia e/o lavaggio (con frequenza, di norma, giornaliera) delle aree coperte e scoperte di pertinenza degli impianti, con particolare riguardo alle zone interessate dalle lavorazioni e/o soggette rispettivamente al contatto con i rifiuti;
- b. Sostituzioni periodiche e a consumo delle parti di usura delle apparecchiature;
- c. Pulizia **settimanale** delle griglie e delle canalette di raccolta dei percolati, svuotamento dei percolati, svuotamento dei pozzetti di sedimentazione ecc.; pulizia e manutenzione delle reti pluviali e fognarie. La periodicità di tali attività dovrà essere tale da garantire che non si creino in alcun modo accumuli e/o ristagni sia nelle aree interne che in quelle esterne;
- d. Pulizia **giornaliera** delle macchine costituenti gli impianti, sia di quelle destinate alla lavorazione, sia di quelle operanti il trasporto dei materiali fra le macchine stesse (nastri) e delle rispettive intelaiature portanti, rivestimenti e/o protezioni esterne;
- e. Lubrificazione ed ingrassaggio di qualsiasi parte in movimento o elemento degli impianti, che risulti opportuna sia per il migliore funzionamento, sia come misura di protezione dello stesso, anche quando ciò non risulti espressamente previsto ed indicato dai costruttori;
- f. Manutenzione conservativa dell'impianto elettrico, compresa la pulizia **settimanale** interna ed esterna degli armadi e dei quadri, con sostituzione dei fusibili, lampade spia e lampade di illuminazione ecc., nonché verifica periodica e riparazione degli altri carroponti di controllo, di manovra e di sicurezza;
- g. Manutenzione degli strumenti di controllo, regolazione e misura ecc., compresa la fornitura e sostituzione di carte, inchiostri e altri materiali di consumo;
- h. Controllo dello stato di efficienza delle macchine;
- i. Registrazione e regolazione di catene, cinghie, nastri ecc. **con frequenza almeno settimanale**
- j. Manutenzione conservativa degli impianti e servizi ausiliari quali:
 - 1) Allacciamenti di potenza e dispositivi comando e protezione delle apparecchiature;
 - 2) Quadro generale con pannello sinottico;
 - 3) Quadro di automazione;
 - 4) Impianto di illuminazione interno ed esterna;
 - 5) Impianto idrico di distribuzione ed antincendio;
 - 6) Sottostazione elettriche;
 - 7) Impianto di pesatura automatica;
 - 8) Impianti di trattamento arie, filtri e maniche, cicloni, abbattitori ad umido, biofiltri;
 - 9) Rete aria compressa;
 - 10) Rete di distribuzione f.e.m. per manutenzione;
 - 11) Reti fognarie e relativi tombini;
- a. Manutenzione delle aree verdi e delle relative piantumazioni, quali sfalcio regolare, potature, concimazioni, innaffiamenti, trattamenti fitosanitari, ecc. ed esecuzione di quant'altro necessario, al fine di salvaguardare l'integrità ed il naturale sviluppo;

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

- b. Manutenzione **semestrale** dei fabbricati, degli infissi, dei locali e servizi igienici, delle recinzioni e degli accessi allo stabilimento, agli edifici ed ai locali;
- c. Verifica, ripristino e manutenzione di tutta la occorrente segnaletica di servizio, di sicurezza di prevenzione infortuni prevista dalle norme vigenti;
- d. Manutenzione **semestrale**, della viabilità interna, nelle aree di propria pertinenza, delle superfici bitumate, dei cordoli e dei marciapiedi;
- e. Manutenzione degli automezzi, delle macchine operatrici e delle attrezzature speciali ed ausiliarie, comprese le operazioni di **lavaggio giornaliero** e ingrassaggio, ecc;
- f. Manutenzione **mensile** dei biofiltri e di tutti i sistemi relativi di captazione e adduzione dell'aria da depurare;
- g. Verifica metrica e manutenzione degli strumenti di pesatura;
- h. Verifica e manutenzione dei recipienti in pressione.

13.2 Manutenzione straordinaria programmata

Durante tutto il periodo della gestione l'aggiudicatario dovrà garantire l'esecuzione di quanto previsto nel *Programma delle manutenzioni ordinarie e programmate* presentato in sede di gara.

Esso conterrà ogni azione necessaria ad evitare i danni derivanti dall'usura delle apparecchiature in movimento, nonché quelli derivanti dalla corrosione delle parti metalliche, delle apparecchiature elettromeccaniche, oltre che delle restanti parti dell'impianto, degli automezzi, delle macchine operatrici e delle attrezzature ausiliarie in dotazione allo stesso. Il tutto secondo le schede di manutenzione giornaliera, settimanale, mensile proprie di ciascun macchinario. Dette schede potranno essere aggiornate periodicamente, in funzione delle effettive esigenze conseguenti al funzionamento ed al progressivo invecchiamento delle apparecchiature, sia nella modalità e nella frequenza di effettuazione delle manutenzioni, sia nell'uso o nella scelta dei materiali di consumo.

13.3 Manutenzione straordinaria di guasto

Durante tutto il periodo della gestione l'aggiudicatario **dovrà garantire la tempestiva esecuzione** degli interventi di manutenzione straordinaria di guasto. Essa prevede interventi di riparazione, sostituzione o revisione, a guasto avvenuto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la manutenzione straordinaria consiste negli interventi di seguito elencati.

- a. Interventi di sostituzione delle macchine;
- b. Adeguamento dell'impianto e delle macchine a nuove normative e/o prescrizioni da parte degli Enti di controllo;
- c. Interventi di ripristino derivante da rotture;

Ogni qualvolta, nel corso della gestione, si dovesse verificare la necessità di provvedere ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria di guasto, l'appaltatore del servizio sarà tenuto a relazionare dettagliatamente in merito alla stazione appaltante, indicandone il motivo e la soluzione individuata. La S.A. provvederà a concordare tempestivamente con il gestore il tipo di intervento da effettuare e le relative modalità.

Gli interventi manutentivi straordinari e di guasto saranno eseguiti a totale cura del gestore con costi a completo carico dello stesso.

14. MAGAZZINO RICAMBI – OFFICINA

L'appaltatore dovrà garantire, oltre alla completa efficienza di una officina attrezzata, anche un magazzino ricambi adeguato a far fronte alle esigenze della manutenzione ordinaria e programmata, secondo il *Programma di allestimento di un magazzino ricambi ordinari e strategici* presentato in sede di gara.

Durante la conduzione, l'appaltatore dovrà approvvigionare i pezzi ed i materiali di consumo e di ricambio previsti nel citato programma, al fine di costituire un magazzino e un'officina atte a fronteggiare al meglio le manutenzioni ordinarie, programmate, straordinarie e di guasto.

15. SCARTI DI LAVORAZIONE

È onere dell'impresa l'individuazione degli impianti di destinazione finale di tutte le frazioni di rifiuto prodotte nei poli tecnologici, il percolato prodotto, le acque di prima pioggia e ogni altro rifiuto derivante dalle attività che si svolgono nell'area degli impianti.

Il trattamento finale (recupero/smaltimento/reimpiego in altri cicli produttivi) dei suddetti rifiuti è a totale onere e spesa dell'appaltatore.

Prima della stipula del contratto di appalto, con valore di condizione necessaria inderogabile, dovranno essere presentati alla S.A. i contratti relativi agli spazi atti a garantire lo smaltimento degli scarti di lavorazione per l'intero periodo della gestione degli impianti.

Durante tutto il periodo della gestione sono a completo onere e spesa dell'appaltatore:

- il carico, il trasporto e il trattamento finale (recupero/smaltimento/reimpiego in altri cicli produttivi) dei rifiuti prodotti dal trattamento del rifiuto urbano in ingresso. Gli impianti sono individuati dall'appaltatore e le specifiche di trattamento sono quelle dell'offerta tecnica;
- il carico, il trasporto e lo scarico del CSS prodotto dal polo, secondo le specifiche previste dalla norma, all'impianto WTE di Gioia Tauro;
- la gestione, sino allo smaltimento finale, di ogni altra tipologia di rifiuto prodotta nel polo tecnologico (acque di prima pioggia, percolato prodotto dall'impianto, ecc);

Per il trasporto è richiesta l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali Categoria 4 “*Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi*” - classe d) o superiori.

Il servizio di trattamento (recupero/smaltimento) degli scarti di lavorazione dovrà essere effettuato in idonei impianti ubicati in regione, extraregione ovvero fuori nazione, autorizzati per lo svolgimento dell'attività di che trattasi e indicati in sede di offerta tecnica.

È onere dell'appaltatore curare tutta la procedura necessaria per il trattamento degli scarti di processo (certificazioni, analisi, omologhe, ecc.), nel rispetto delle previsioni normative in materia e secondo le modalità tecniche richieste dagli impianti di destinazione.

Resta, altresì, a carico dell'affidatario il versamento del tributo speciale, istituito dall'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Il servizio di smaltimento/trattamento/riutilizzo/recupero dei rifiuti dovrà essere effettuato a cura e spese dell'aggiudicatario, presso impianti debitamente autorizzati, pena la risoluzione immediata del contratto. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le responsabilità civili e penali qualora gli scarti di lavorazione sopradetti vengano conferiti in impianti non autorizzati.

La disponibilità giornaliera degli impianti individuati dovrà essere verificata direttamente dall'affidatario. È esclusa la possibilità, da parte dell'affidatario, di richiedere maggiori oneri per eventuali non conferimenti e/o attese presso gli impianti finali e/o per i trasporti conseguenti alla eventuale mancata accettazione dei rifiuti da parte degli stessi. Tutti gli oneri di trasporto dei rifiuti sono a carico dell'affidatario, qualsiasi sia la distanza degli impianti finali. Tutte le operazioni di trasporto dovranno essere eseguite con la massima cura per non sporcare o lasciare residui sulle strade. Le penali eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento/ recupero, connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno a totale carico dell'affidatario.

L'aggiudicatario deve garantire l'allontanamento degli scarti di lavorazione anche in caso di chiusura e/o indisponibilità degli impianti preventivamente indicati, provvedendo a trasportare, a propria cura e spesa, i rifiuti presso altro impianto regolarmente autorizzato, previa comunicazione e invio della documentazione al Direttore per l'esecuzione del contratto nominato dalla S.A.

Resta inteso che ogni eventuale difficoltà od inibizione dello smaltimento degli scarti prodotti, determinati dal mancato rispetto, seppur limitato nel tempo, dei requisiti di accettazione, sarà posto a carico dell'affidatario che dovrà assumerne il relativo onere economico compresa anche l'individuazione di ogni attività utile a garantire il servizio e scongiurare discontinuità nella accettazione dei rifiuti in ingresso.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

La stazione Appaltante può, senza che ciò costituisca alcun tipo di obbligazione, indicare siti alternativi di conferimento degli scarti di lavorazione aventi costi di conferimento e trasporto inferiori. In tal caso la S.A. darà tempestiva comunicazione all'appaltatore.

I minori costi di conferimento determineranno la revisione della tariffa di gestione delle specifiche linee di trattamento, per come previsto allo specifico articolo.

PARTE TERZA – NORME SPECIFICHE E DISPOSIZIONI FINALI

16. PENALI

Al verificarsi degli eventi sotto elencati, verranno applicate le penali di seguito riportate.

- L'appaltatore dovrà assicurare il continuo funzionamento, 7 giorni su 7, del polo tecnologico. **Per ogni giorno di “fermo impianto” naturale e consecutivo successivo al 2°, di una qualsiasi linea di trattamento ad esso affidata, sarà applicata una penale di 2.000,00 €/giorno.** Qualora il fermo impianto si dovesse prolungare per oltre 10 gg, per cause comunque riconducibili a fatto del gestore, la stazione appaltante si riserva la facoltà di **risolvere il contratto in danno** al gestore medesimo.
- Qualora si dovesse verificare una **riduzione della capacità di trattamento dei rifiuti in ingresso in ciascuna delle linee di trattamento** per cause imputabili al gestore e per un periodo superiore ai **due giorni naturali e consecutivi**, rispetto a quanto stabilito nel disciplinare tecnico, verrà applicata una penale pari a **1.000,00 €/giorno**.
- In caso di **mancata evacuazione di qualsiasi tipologia di scarti** protraentesi per più di 3 giorni naturali e consecutivi, verrà applicata una **penale di 100 € per ogni tonnellata di rifiuto non smaltito**, calcolato rispetto agli ingressi ed in base alle performances di processo riportate nei documenti di gara. Tale penale si aggiunge a quella prevista per la riduzione della capacità di trattamento, qualora il mancato smaltimento dovesse determinare anche tale circostanza.
Sono esclusi da tali penali unicamente gli scarti per i quali non è necessario l'allontanamento giornaliero (percolato, acque di processo, ecc.).
- Qualora la S.A. dovesse accertare la mancata pulizia giornaliera dei piazzali e delle aree interne ed esterne ai poli tecnologici, verrà applicata una sanzione pari a **1.000 €/giorno**.
- per emissioni odorigene imputabili a carenze gestionali o manutentorie: **5.000,00 € per ogni segnalazione** con accertamento del fenomeno da parte del Direttore per l'esecuzione del contratto, fatte salve le sanzioni amministrative e/o penali prescritte dalle norme;
- per mancato rispetto delle specifiche di manutenzione programmata e calendarizzata **€ 2.000,00 €/giorno** per ogni giorno di ritardo nell'effettuazione dell'attività manutentiva;
- per ritardo nell'intervento, sui tempi previsti, per l'eliminazione dei guasti **€ 3.000,00 €/giorno** per ogni giorno di ritardo verbalizzata dal Direttore per l'esecuzione del contratto;
- L'appaltatore dovrà trasmettere, **entro la prima decade di ogni mese, i dati dei rifiuti trattati in ingresso e dei rifiuti in uscita e di quelli gestiti in trasferta**, secondo il dettaglio e nel formato già precisati nello specifico paragrafo dell'articolo che definisce le “prestazioni a carico del gestore”. Per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo rispetto al termine sopra stabilito sarà applicata una **penale di 500,00 €/giorno**.
- Il mancato o ritardato rispetto delle modalità e dei termini indicati nel Piano di riassorbimento, per come presentato in sede di gara, l'Appaltatore sarà tenuto al pagamento di una **penale di 1.000,00 €/giorno** per ogni giorno di ritardo nel riassorbimento e per ciascun lavoratore da riassorbire.
- Il mancato rispetto della tempistica prevista per la formulazione dell'istanza/voltura di AIA e della eventuale VIA, corredata delle necessarie pubblicazioni sui quotidiani locali e nazionali, comporterà l'applicazione di una **penale pari a 2.000,00 €**, per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

- Il mancato rispetto della tempistica prevista per la *richiesta o rinnovo del CPI* e/o la *richiesta di voltura delle utenze* comporterà l'applicazione di una **penale pari a 2.000,00 €**, per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo.

Le eventuali difformità, ai fini dell'applicazione delle relative penali, dovranno essere contestate formalmente dal DEC entro 2 giorni lavorativi dalla constatazione dell'evento e contestualmente comunicate al RUP.

La relativa applicazione avverrà all'atto della prima contabilità utile, previa valutazione, a cura del DEC, delle controdeduzioni presentate dall'impresa secondo le modalità che verranno esplicitate nel contratto.

17. PERSONALE – CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di assicurare il corretto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e l'efficiente espletamento del servizio, l'Appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze o comunque disporre di personale in numero adeguato ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti secondo le prescrizioni del presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

La Stazione appaltante, in conformità alle Linee guida ANAC n. 13 recanti *“La disciplina delle clausole sociali”* adottate con delibera 13 febbraio 2019 n. 114, individua nel CCNL FISE ASSOAMBIENTE il contratto collettivo applicabile in ragione della pertinenza rispetto all'oggetto prevalente dell'affidamento, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 50 del Codice dei contratti pubblici e dall'articolo 30, comma 4, del medesimo Codice.

Considerata la necessità di promuovere la stabilità occupazionale, ai sensi e per le forme dell'art. 50 del D.Lgs.vo 50/2016, l'appaltatore è tenuto a riassorbire ed utilizzare, ai fini dell'espletamento dei servizi in oggetto, il personale già impiegato nell'attuale appalto, per come riportato e indicato dettagliatamente nell'Allegato 3.3 (non nominativo) al presente Capitolato, nel rispetto del CCNL richiamato al punto precedente e dei principi dell'Unione Europea, ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto.

L'Impresa dovrà, pertanto, corredare l'offerta tecnica di un *“Progetto di riassorbimento”* atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa ed alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

La mancata presentazione del progetto equivale a mancata accettazione della clausola sociale con conseguente esclusione dalla gara, ricorrendo, in tal caso, una ipotesi di offerta condizionata, come tale inammissibile. Non si fa luogo all'esclusione nell'ipotesi in cui l'operatore economico manifesti il proposito di applicare la clausola sociale nei limiti di compatibilità con la propria organizzazione d'impresa, ferma la necessità di presentare il *“Progetto di riassorbimento”* di cui sopra.

Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto e darà luogo alle penali riportate nel pertinente articolo.

Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dalla clausola sociale comporta l'applicazione dei rimedi previsti dalla legge e dalla clausola risolutiva espressa prevista dal contratto. Ove ne ricorrano i presupposti, troverà applicazione l'articolo 108, comma 3, del Codice dei contratti pubblici.

18. CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietata la cessione del contratto a pena di nullità.

Il Subappalto è ammesso secondo quanto stabilito dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Tenuto conto della natura, della complessità delle prestazioni da eseguire, dell'esigenza di garantire il controllo delle attività e del servizio nonché la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela delle condizioni di lavoro e della salute, l'affidatario deve eseguire direttamente e, quindi, **non può**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

subappaltare l'attività di conduzione in senso stretto dell'impianto cioè l'attività di coordinamento e di controllo della gestione, di organizzazione e pianificazione del servizio nel suo complesso, per come descritto nel pertinente articolo del presente capitolato, nonché di organizzazione e tutela del personale.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

L'affidatario comunica, altresì, alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 dell'art. 105 del codice.

19. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" si indicano i seguenti criteri minimi ambientali da rispettarsi durante l'esecuzione dei lavori.

Per ogni criterio ambientale sono indicate le "verifiche", ossia la documentazione che l'offerente o il fornitore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto o del servizio al requisito cui si riferisce, ovvero i mezzi di presunzione di conformità che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette.

Modalità di consegna della documentazione

Il rispetto da parte dell'appaltatore dei requisiti elencati dai seguenti CAM sarà dimostrato attraverso la consegna al R.U.P. della documentazione tecnica che attesti la soddisfazione del/i requisito/i stesso/i.

Pavimenti e rivestimenti interni ed esterni

I prodotti utilizzati per l'esecuzione, in fase manutentiva, di pavimentazioni e rivestimenti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2010/18/CE, 2009/607/CE e 2009/967/CE relative all'assegnazione del marchio di qualità ecologica.

In fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel;
- un'altra etichetta ambientale conforme alla ISO 14024 che soddisfi i medesimi requisiti previsti dalle Decisioni sopra richiamate;
- un'asserzione ambientale del produttore, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle Decisioni sopra richiamate.

La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione delle manutenzioni.

Demolizioni e rimozione dei materiali

Nel corso delle manutenzioni, qualora dovessero effettuarsi attività di demolizione e/o rimozione di materiali, l'appaltatore dovrà assicurare che:

- Almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio.
- Venga effettuata verifica pre-demolizione/rimozione per determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato. Tali operazioni includono:
 - individuazione e valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi che possono richiedere un

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

trattamento o un trattamento specialistico, o emissioni che possono sorgere durante la demolizione;

- una stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da costruzione;
- una stima della percentuale di riutilizzo e il potenziale di riciclaggio sulla base di proposte di sistemi di selezione durante il processo di demolizione;
- una stima della percentuale potenziale raggiungibile con altre forme di recupero dal processo di demolizione.

Clausola sociale

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contratto collettivo nazionale CCNL sottoscritto.

Su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto.

Oli lubrificanti

L'appaltatore deve utilizzare, per i veicoli ed i macchinari, oli lubrificanti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO₂, quali quelli biodegradabili o rigenerati, qualora le prescrizioni del costruttore non ne escludano specificatamente l'utilizzo. Si descrivono di seguito i requisiti ambientali relativi alle due categorie di lubrificanti.

Oli biodegradabili

Gli oli biodegradabili possono essere definiti tali quando sono conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2011 / 381 / EU oppure una certificazione riportante il livello di biodegradabilità ultima secondo uno dei metodi normalmente impiegati per tale determinazione: OCSE310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

OLIO BIODEGRADABILE	BIODEGRADABILITA' soglia minima
OLI IDRAULICI	60%
OLI PER CINEMATISMI E RIDUTTORI	60%
GRASSI LUBRIFICANTI	50%
OLI PER CATENE	60%
OLIO MOTORE A 4 TEMPI	60%
OLI MOTORE A DUE TEMPI	60%
OLI PER TRASMISSIONI	60%

Oli lubrificanti a base rigenerata Oli che contengono una quota minima del 15% di base lubrificante rigenerata. Le percentuali di base rigenerata variano a seconda delle formulazioni secondo la seguente tabella.

OLIO MOTORE	BASE RIGENERATA soglia minima
10W40	15%
15W40	30%
20W40	40%
OLI IDRAULICO	BASE RIGENERATA soglia minima
ISO 32	50%
ISO 46	50%
ISO 68	50%

La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

Durante l'esecuzione del contratto l'appaltatore deve fornire alla stazione appaltante una lista completa dei lubrificanti utilizzati e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel;
- un'altra etichetta ambientale conforme alla ISO 14024 che soddisfi i medesimi requisiti previsti dalle Decisioni sopra richiamate;
- un'asserzione ambientale del produttore, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle Decisioni sopra richiamate.

20. CAUZIONI E GARANZIE

20.1 Cauzione provvisoria

Visto l'importo stimato dell'appalto, la sua natura, all'elevato rischio connesso dalla mancata stipula del contratto o dell'avvio del servizio da parte dell'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 93 del D. L.gs 50/2016, è richiesta una cauzione provvisoria a corredo dell'offerta pari al 4% per cento dell'importo preventivato del servizio da appaltare, comprensivo degli oneri per la sicurezza.

La cauzione dovrà essere prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione in conformità allo schema tipo di cui all'art. 103 comma 9 del D. L.gs 50/2016, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 93 del D. L.gs 50/2016, con firma autenticata dell'agente del quale siano altresì accertati i poteri.

Sono vietate forme di cauzione diverse da quelle di cui al comma 2 e, in particolare, è vietata la cauzione prestata mediante assegni di conto di corrispondenza o assegni circolari.

In caso di associazione temporanea di imprese non ancora costituite la garanzia deve riportare quali soggetti obbligati tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento e deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese medesime.

20.2 Cauzione definitiva

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del codice dei contratti, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base dell'affidamento. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di conformità finale. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del codice, per la garanzia provvisoria.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il servizio nel caso di risoluzione del contratto disposta in

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene prestato il servizio. La stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia suddetta determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria suddetta, a scelta dell'appaltatore, può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del codice. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia di cui al comma 1 dell'art. 103 del codice, è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di conformità e, comunque, fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'affidatario, degli stati di avanzamento contratto (SAC), in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento contratto (SAC) costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

A salvaguardia degli impianti nella loro interezza, l'esecutore del servizio è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante, anche una polizza di assicurazione, che copra dal danneggiamento o della distruzione totale o parziale di tutti gli impianti preesistenti, in particolare, guasti macchine, incendi, catastrofi, furti ed atti vandalici in genere, con la precisazione che, comunque, eventuali esclusioni o coperture parziali di polizza non costituiscono causa di esonero della responsabilità dell'appaltatore nei confronti della stazione appaltante, qualora sussistano i presupposti di legge.

Inoltre l'esecutore del servizio con apposita polizza deve assicurare la stazione appaltante anche contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio il cui massimale è pari a 1.500.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di conformità.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste dal presente codice sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

20.3 Riduzione delle garanzie

Ai sensi dell'articolo 93 comma 7 e dell'articolo 103 comma 1 ultimo periodo del D.Lgs. 50/2016,

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

l'importo della cauzione provvisoria di cui all'articolo 32 e l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 33, sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie Uni Cei Iso 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie Uni Cei En 45000 e delle serie Uni Cei En Iso/Iec 17000, fermo restando le riduzioni percentuali previste dal richiamato comma 7 dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, in ragione del possesso da parte del concorrente degli ulteriori requisiti ivi indicati

La S.A. rimane esonerata da qualsiasi responsabilità dovuta a imperizia, negligenza, imprudenza usata dall'appaltatore o dai suoi addetti nello svolgimento dei servizi.

Fatti salvi gli interventi in favore dell'appaltatore da parte di società assicuratrici, lo stesso risponderà direttamente dei danni alle persone e/o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi.

Qualora l'ammontare del danno sia superiore alla copertura assicurativa ovvero non sia coperto dalla stessa l'appaltatore dovrà provvedere a proprio carico senza che vi possa essere corresponsabilità, concorrenza o concorso di sorta da parte della S.A..

Copia di dette polizze devono essere consegnate alla Stazione Appaltante all'atto della firma del contratto e, comunque, almeno dieci giorni prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio.

21. DISPOSIZIONI INERENTI LA SICUREZZA

L'appaltatore avrà cura di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavori, in particolare quelli di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

L'appaltatore dovrà predisporre, **entro 30 giorni** dalla data di avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione, e comunque prima della consegna del servizio, il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., adottando modelli di organizzazione e gestione delle fasi lavorative tali da eliminare e/o minimizzare il rischio d'incidente.

Il documento dovrà comprendere tutte le misure di tutela previste dalla norma e ritenute comunque necessarie per eseguire in sicurezza le lavorazioni.

Egli dovrà redigere, **nei predetti 30 giorni**, il piano sostitutivo di quelli di sicurezza e coordinamento per come previsto dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i. ottemperando a tutti gli obblighi di notifica previsti dalla norma, tenendo conto dei rischi da interferenza qualora talune attività siano affidate, in subappalto o in subaffidamento, a soggetti terzi.

22. DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione appaltante nominerà il Direttore per l'esecuzione del contratto, ai sensi e con i compiti previsti dal Titolo III del DM 49/2018.

23. RESPONSABILE DELL'APPALTATORE

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo del Responsabile della gestione del polo di trattamento.

Il Responsabile dovrà coordinarsi con il referente della Stazione Appaltante per tutti i rapporti relativi alla esecuzione del contratto e dalla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Egli dovrà garantire la reperibilità in qualsiasi ora, sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente alla Stazione Appaltante dalla ditta affidataria, affinché quest'ultima possa disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dalla stessa Stazione Appaltante.

Pertanto il Responsabile dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché del fax e l'indirizzo di posta elettronica e-mail e pec. Il recapito fax

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

dovrà essere attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti delle ditte affidatarie effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo pec.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con lettera raccomandata alla Stazione Appaltante di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Il Responsabile in oggetto, ha il compito di:

- intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente all'espletamento del servizio di gestione, svolgendo il ruolo di diretto interlocutore con la S.A. per tutto quanto concerne la gestione tecnica ed operativa del servizio in appalto;
- coordinare, gestire e controllare il personale con spirito di fattiva e leale collaborazione nei confronti della S.A.;
- rendersi disponibile per l'effettuazione di sopralluoghi congiunti con il Direttore dell'esecuzione del contratto;
- deve presentarsi, su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto, per il ritiro di eventuali "ordini di servizio" e per relazionare sull'andamento del servizio;
- gestire, in modo continuativo, la sicurezza del personale dipendente dall'Impresa, e coordinare, dal punto di vista operativo e della sicurezza, le eventuali imprese subappaltatrici, per rendere compatibili e coerenti le attività svolte dalle stesse, per coordinare i piani e le misure per la sicurezza adottati ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in conformità ai Documenti di Valutazione dei Rischi redatti da ciascuna impresa;
- disporre e controllare l'adozione e la corretta applicazione delle norme antinfortunistiche e delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, l'impiego delle cautele imposte da leggi e regolamenti per la tutela dell'integrità fisica del personale addetto al servizio (relativamente all'impresa propria e a quelle subappaltatrici) e dei terzi e per la tutela dei beni pubblici e privati;
- stabilire e far rispettare le direttive relative alle procedure di sicurezza e ambientali che devono essere osservate nella gestione di materiali infiammabili, tossico-nocivi o pericolosi;
- assicurarsi che per l'esecuzione del servizio sia scelto personale capace ed idoneo, istruito preventivamente sul servizio da svolgere e sulle modalità operative dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei dispositivi individuali di protezione (DPI) previsti;
- assicurarsi che tutti i macchinari, i mezzi e le attrezzature siano mantenuti in ogni momento, a cura della stessa, in perfetto stato di efficienza.

24. CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE E PAGAMENTI – CONTESTAZIONI E RISERVE – VERIFICA DI CONFORMITÀ

24.1 Controllo amministrativo contabile e pagamenti

I pagamenti saranno effettuati entro 30 giorni dalla data di presentazione della fattura che potrà essere emessa solo a seguito della trasmissione del certificato di pagamento da parte del RUP.

La contabilizzazione sarà fatta mensilmente. A tal fine, l'affidatario della gestione dovrà inviare, entro il 5 del mese successivo a quello di riferimento, i dati relativi ai quantitativi di rifiuto in entrata e in uscita degli impianti, secondo il formato digitale predisposto dal direttore per l'esecuzione del contratto (DEC).

Effettuata la verifica dei quantitativi conferiti e sulla scorta del controllo dei bollettini di pesata, formulari di trasporto e copie del registro di carico e scarico, il DEC invierà, entro il 20 del mese successivo a quello di riferimento, la contabilità con il relativo Stato di Avanzamento Contratto (SAC) per la firma. Le forme e le modalità di tenuta dei documenti contabili sono proposti, prima dell'avvio del contratto, dal DEC al RUP e dallo stesso approvati, fermo restando la necessità che gli stessi

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

garantiscono l'autenticità e la sicurezza dei dati inseriti e la provenienza degli stessi, nonché la trasparenza e l'accessibilità a committente ed appaltatore.

Alla ditta verrà liquidata la somma data dal prodotto del rifiuto trasportato ed effettivamente conferito in ciascuna linea di trattamento, come certificato dalla modulistica di accettazione, moltiplicato il prezzo offerto per tonnellata, oltre iva, ed al netto di eventuali penali applicate dal DEC.

La suddetta contabilità è sottoscritta dall'esecutore nel giorno in cui gli viene presentata. Nel caso in cui l'esecutore, non firmi la contabilità, è invitato a farlo entro il termine perentorio di sette giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nella contabilità stessa.

Firmata la contabilità, sarà rilasciato, a cura del RUP, il certificato di pagamento, attestante anche la regolarità dello svolgimento dell'attività secondo il contratto.

Sulla scorta di tale certificato, l'aggiudicatario emetterà una o più fatture in modalità elettronica inviandola agli indirizzi che saranno comunicati dall'Amministrazione competente.

L'importo determinato, verrà corrisposto a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato intestato all'Impresa, indicato nel paragrafo corrispondente.

La fattura viene trasmessa in forma elettronica secondo il formato previsto dal decreto ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 (predisposizione della fattura in formato xml secondo lo standard pubblicato sul sito FatturaPA).

La/e fattura/e dovrà/anno riportare il CIG ed il numero d'ordine del certificato di pagamento cui si riferisce/ono.

È facoltà del committente, al fine di garantire la puntuale osservanza delle clausole contrattuali, di sospendere i pagamenti all'esecutore cui sono state contestate inadempienze, fino a che non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

L'esecutore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note all'Amministrazione le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'esecutore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

24.2 Contestazioni e riserve

L'esecutore può esporre eventuali riserve all'atto della firma della contabilità di cui al paragrafo precedente. Se l'esecutore ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nella contabilità le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Il DEC, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni.

Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine suddetto, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti contabilizzati si intendono definitivamente accertati e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il DEC può registrare in partita provvisoria sui documenti contabili, quantità dedotte da contabilizzazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

L'esecutore, è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore del contratto, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo del servizio, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nella contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – POLO TECNOLOGICO DI CORIGLIANO-ROSSANO

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore, ritiene gli siano dovute.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Per la risoluzione delle controversie derivanti dalla esecuzione del contratto, ivi comprese le riserve, è sempre ammesso il ricorso a rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale secondo quanto previsto dagli articoli dal 206 al 211 del Codice dei contratti.

24.3 Verifica di conformità

Il servizio di gestione sarà oggetto di attività di verifica di conformità in corso di esecuzione e di verifica di conformità definitiva, affidata a soggetti diversi dal DEC per come stabilito dall'art. 102 del codice dei contratti.

25. RISOLUZIONE E RESCISSIONE

Per gravi reiterate difformità e inadempienze, nonché nel caso di abbandono del servizio, la S.A. ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto in danno e per colpa dell'appaltatore nelle forme amministrative a norma di legge.

La S.A. potrà dichiarare la risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- per scioglimento, cessazione o fallimento della Ditta o della Capogruppo in caso di A.T.I.;
- per sospensione del servizio per oltre 48 (quarantotto) ore, eccetto che per cause di provata forza maggiore;
- per ripetute negligenze o deficienze del servizio, regolarmente accertate e comunicate, che, a giudizio della S.A., compromettano gravemente l'efficienza del servizio stesso o siano tali da determinare rischi igienico-sanitari e/o ambientali ritenuti gravi;
- per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile;
- per il venir meno anche parziale, dei requisiti richiesti dalle leggi, nazionale e/o regionale, per l'esercizio delle attività oggetto dell'appalto;
- trasferimento ad altri, da parte dell'appaltatore, degli obblighi relativi al contratto;
- per assegnazione di lavori o interventi in subappalto non autorizzati e/o in difformità da quanto disciplinato in materia di contratti pubblici e Codice dell'Ambiente;

Nel caso di sospensione, anche parziale, dei servizi, la S.A. avrà facoltà di provvedere, direttamente ovvero mediante altra Ditta, alla continuazione degli stessi con addebito all'appaltatore delle spese e delle eventuali penalità.

Nel caso di risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore, questo, oltre ad essere tenuto al risarcimento dei danni, incorrerà nella perdita della cauzione.

Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, l'appaltatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta o interrompere il servizio, la S.A., fatte salve azioni dirette a far accertare eventuali responsabilità di natura penale ex artt. 331 e 355 del Codice Penale, potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altra Ditta, fino alla scadenza naturale dell'appalto.

26. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra la S.A. e l'affidatario durante la fase esecutiva dell'appalto - ferma la possibilità di ricorrere all'accordo bonario ex artt. 205 e 206 del Codice appalti entro i limiti consentiti dalla normativa di riferimento - e per quelli insorgenti successivamente alla sua scadenza, è competente il foro di Catanzaro.

È esclusa la possibilità di ricorrere all'arbitrato.

27. RINVIO A DISPOSIZIONI PRIMARIE REGOLAMENTARI

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile, alle disposizioni regolanti la materia di trattamento e recupero rifiuti, alle disposizioni in materia di igiene pubblica e a quelle regolamentari, ed alle disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Per quanto non previsto nel presente Capitolato, si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni del Codice Civile, delle leggi, dei regolamenti in materia di servizi di igiene ambientale pubblica, nonché del Codice dei Contratti e relative Linee Guida e/o Regolamenti, per quanto applicabili, e di ogni e qualsiasi altra norma, anche futura, relativa ad attività svolte nell'espletamento del servizio.

28. DOCUMENTAZIONE CONSULTABILE

In fase di predisposizione dell'offerta il concorrente dovrà effettuare un sopralluogo presso ciascun impianto. I sopralluoghi sono obbligatori e il loro mancato espletamento costituisce causa di esclusione dalla procedura di gara.

Presso ciascun polo è possibile prendere visione della seguente documentazione:

- Progetto originario dei poli tecnologici;
- Certificati di conformità delle macchine e dei macchinari per quanto presenti in impianto;
- Certificati di conformità degli impianti tecnologici (elettrico, ecc.) per quanto presenti in impianto;
- Manuali della manutenzione ordinaria e programmata delle macchine e dei macchinari per quanto presenti in impianto;
- Certificato prevenzione incendi;
- Decreti di VIA e di AIA attualmente vigenti, corredati della relativa documentazione;
- Certificati di Collaudo funzionale degli impianti.

Di ciascun elaborato, su richiesta e con costi a carico del richiedente, può essere estratta copia.

Catanzaro, 17/08/2023

Il Dirigente dell'Area Rifiuti
Ing. Vincenzo De Matteis